

## Contadini-custodi del territorio: proposte alle forze politiche regionali

Nei due incontri sulla funzione dei contadini-custodi del territorio, svoltisi il 18 dicembre 2019 e il 18 febbraio 2020, con ampia partecipazione di agricoltori, sindaci della Valpolcevera e di altri territori limitrofi, nonché del municipio della Valpolcevera, sono emerse alcune proposte per le politiche agricole regionali e locali, che vengono di seguito sintetizzate.

Considerato che attualmente sono all'esame del Parlamento tre **proposte di legge contenenti linee guida per il sostegno all'agricoltura contadina e familiare**, compresa quella informale per autoconsumo, i cui contenuti sono coerenti e condivisibili, si auspica l'impegno della Regione Liguria per l'approvazione di tale legge e delle conseguenti o parallele politiche regionali.

Queste ultime devono mirare alla creazione, a livello regionale, metropolitano e locale, di un contesto atto a garantire **la sicurezza alimentare della popolazione**, che va intesa in due diversi significati: a) come **genuinità**, cioè **assenza di rischi per la salute e per l'ambiente**, grazie ad un'agricoltura il più possibile organica e naturale, senza uso di pesticidi e concimi chimici, e grazie ad un allevamento possibilmente al pascolo o comunque con alimentazione naturale; b) come **contributo significativo dei prodotti locali all'approvvigionamento della popolazione delle aree metropolitane**, che non può dipendere solo dalla grande distribuzione organizzata; in molte città, non solo italiane, sono state predisposte specifiche politiche per garantire l'approvvigionamento alimentare della popolazione con prodotti provenienti dal territorio circostante (urban food policies).

In questa prospettiva uno strumento e un incentivo importante è costituito dal **riconoscimento, giuridico ed economico, della funzione di custodi del territorio** svolta dai contadini, attraverso la protezione dell'assetto idrogeologico, della fertilità dei suoli, della biodiversità, delle falde acquifere, del paesaggio, delle tradizioni, della cultura, delle tipicità alimentari.

Di seguito si elencano alcuni provvedimenti specifici che, a nostro giudizio, dovrebbero far parte delle politiche regionali sull'agricoltura:

- partecipazione delle aziende contadine e dei sindaci al **tavolo verde** regionale
- **semplificazioni burocratiche e fiscali** a favore delle piccole aziende contadine familiari
- provvedimenti per favorire **l'accesso dei giovani alla terra**
- politiche dei prezzi tendenti a riconoscere la **giusta remunerazione** del prodotto locale, naturale e di qualità

- mantenimento e sostegno ad **una rete di piccole attività commerciali**, che possono costituire una forma di presidio del territorio e di piccola distribuzione organizzata dei prodotti locali
- norme-quadro regionali che favoriscano la creazione di **associazioni fondiarie e cooperative di comunità** in risposta a problemi locali del territorio
- **utilizzo di prodotti locali**, garantiti per origine e qualità, **nella ristorazione collettiva** a livello regionale e locale (scuole, enti pubblici, aziende o enti privati)
- iniziative volte a migliorare la conoscenza della realtà delle aziende contadine e familiari, attraverso: a) un **censimento** più completo di quello attualmente disponibile e b) la realizzazione, in collaborazione con gli agricoltori/allevatori, di una **piattaforma informatica** o mercato digitale che consenta a tutti i produttori che vi si vogliano inserire di far conoscere la propria attività e parallelamente a tutti i consumatori di conoscere i prodotti locali e le sedi e le modalità attraverso le quali è possibile acquistarli
- sostegno a progetti di collaborazione a livello locale fra istituzioni (Comuni e Municipi), reti di produttori e la popolazione (eventualmente organizzata in **gruppi di acquisto solidale** o in altre forme di **comunità locali che supportano l'agricoltura**), finalizzati, ad esempio, alla creazione di **mercatini locali** a chilometro zero, alla realizzazione di **iniziative culturali** e di comunicazione nelle scuole e nelle comunità sui temi dell'agricoltura, dell'alimentazione e del territorio come bene comune.